

Amici della Bicicletta

PERIODICO DELLA FIAB
FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA www.fiab-onlus.it

Finalmente la Nuova Edizione

Ciclopista del Sole - vol. 1

Dal Brennero al lago di Garda e Verona



ADERENTE



2/3-2006 Aprile-Dicembre

PEDALARE E DORMIRE

Le opportunità di Albergabici

ORAMA! DA PIÙ DI TRE ANNI LA FIAB HA ATTIVATO IL SERVIZIO ALBERGABICI, IL PORTALE ON-LINE CHE ELENCA LE STRUTTURE RICETTIVE CHE OFFRONO SERVIZI AI CICLOTURISTI. DA ALLORA CIRCA 1.300 TRA ALBERGHI, PENSIONI, AGRITURISMO, B&B, CAMPEGGI, OSTELLI, AFFITTACAMERE E RIFUGI SI SONO REGISTRATI, OGNUNO INDICANDO IN CHE MODO I VIAGGIATORI CHE SI PRESENTAVANO CON LA LORO BICICLETTA SAREBBERO STATI ACCOLTI.

Il ciclista ed il socio Fiab che navigano nel sito www.albergabici.it, potranno quindi scoprire la distanza dell'alloggio da una stazione ferroviaria, se c'è la possibilità di ricoverare un certo numero di biciclette in un posto sicuro e coperto, se i gestori possono aiutare nella scelta degli itinerari per cicloescursioni fornendo guide, cartine e molto altro.

Il socio Fiab potrà trovare delle piacevoli sorprese scoprendo che un buon numero di queste strutture offrono sconti ai soci (a proposito, esigete la tessera Fiab dalla vostre associazioni, o non potrete essere riconosciuti come soci). Le associazioni aderenti alla Fiab non dimentichino che, per i loro viaggi sociali di più giorni, potranno godere di ulteriori vantaggi rispetto al singolo socio in molte di queste strutture.

Le strutture che si sono registrate sono di tutti i tipi, ma la maggioranza sono piccole aziende a gestione familiare, come i b&b, gli agriturismo e i piccoli alberghi. Tali tipologie sono anche quelle che in genere più si rapportano alle esigenze particolari che ha un ciclista in viaggio, come la necessità di avere indicazioni sulle strade può consone ai ciclisti, lavarsi il vestiario o di "fare il pieno" con abbondanti colazioni e cene.

Alcuni gestori hanno scelto di evidenziare la presenza della loro azienda all'interno del sito, con dei banner promozionali o inserendo a pagamento alcune fotografie nella pagina a loro dedicata. Dal loro punto di vista questa scelta non è solo un investimento economico, ma anche una scommessa sulla crescita di questa particolare forma di turismo, rispettosa dell'ambiente, sana

e che porta benessere e lavoro diffuso nel territorio.

Il sito è ordinato geograficamente e sono presenti strutture in tutte le regioni d'Italia e in ogni ambiente. Ci permettiamo di segnalare ad esempio alcune strutture situate in splendide zone collinari, come il b&b Le Corone in Valpolicella fra la città di Verona ed il Lago di Garda, o il centro b&b La Diligenza nell'alta valle del Metauro a Borgo Pace (Pesaro Urbino), stessa provincia dell'hotel la Meridiana nel cuore del Montefeltro.

Segnaliamo alcune opportunità marine come l'Hotel Hermitage a Marina di Bibbona (LI) sulla costa degli etruschi, l'hotel Barracuda all'isola d'Elba, l'Hotel Perticari a Pesaro, l'Hotel Palace e l'Hotel Milord a Cesenatico nel pieno della riviera adriatica dei parchi e dell'entroterra patria del ciclismo amatoriale. Cosa di meglio che abbinare la bicicletta a trattamenti "benessere" che si possono ottenere presso l'hotel Miralaghi a Chianciano Terme o all'hotel Antoniano ad Abano Terme.

Non dimentichiamo le strutture situate in splendide zone montane come l'Hotel Posta nel centro storico di Saint Vincent (AO), il residence La Val in Valdidentro (SO), il residence Derby Club a Folgaria e la casa Kolping a Bolzano, che è pure sull'importante asse ciclabile della Ciclopista del Sole come Cascina Boschi a Volta Mantovana. Chi cercasse fuori dall'Italia clima mite tutto l'anno ed avere comunque servizi speciali dedicati ai cicloturisti segnaliamo l'Hotel Roca Esmeralda ad Alicante - Spagna.

Per informazioni su queste ed altre 1.300 strutture occorre visitare il sito www.albergabici.it o scrivere ad albergabici@fiab-onlus.it. Infotel lun-ven dalle 13 alle 16 al 339-7007544. □

Michele Mutterle

Amici della Bicicletta

Aut.Trib. Milano n°32 del 29-1-2002

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96

Proprietà : FIAB-onlus
Editore : FIAB-onlus

Direttore responsabile:

Luigi Riccardi

Stampa **La Nuova Tipolito**
via F.lli Kennedy 43 felina -RE-
Numero chiuso il **3 settembre 2006**
8000 copie

Redazione:

Via Borsieri 4/e 20159 Milano
☎-fax 02-69311624 adb@fiab-onlus.it

Progetto grafico e impaginazione :

Andrea Astolfi

gigi@tuttinbici.org

Non è previsto l'abbonamento.
Chi vuole ricevere il notiziario Fiab deve iscriversi ad un'associazione aderente alla FIAB.

FIAB-ONLUS ORGANIZZAZIONE

SEDE LEGALE E PRESIDENZA

Via Borsieri 4/e 20159

MILANO ☎-fax 02-69311624

SEGRETERIA GENERALE

contatti e invio corrispondenza

Via Col moschin 1 30171

Mestre (VE) ☎-fax 041-921515

Martedì: 9,30-12,30 Giovedì: 18,00-20,00
Venerdì: 16,00-19,00

FIAB-ONLUS Consiglio nazionale

Riccardi Luigi *Presidente*
presidente@fiab-onlus.it

Fantini Gianfranco *Vice Presidente*
gianfranco@tuttinbici.org

Dalla Venezia Antonio *Segr.Org.*
adallavenezia@libero.it

Astolfi Andrea gigi@tuttinbici.org

Boccaletti Germano g.boccaletti@virgilio.it

Canesi Riccardo r.canesi@tin.it

Dell'Eva Cristina cristina.smith@tiscalinet.it

Ferrari Giuseppe ferrarij@tin.it

Fiengo Giuseppe giuseppe.fiengo@avvocaturastato.it

Gerosa stefano s.gerosa@tiscali.it

Masotti Fabio fabiomasotti@virgilio.it

Pedroni Claudio claudio.pedroni@tuttinbici.org

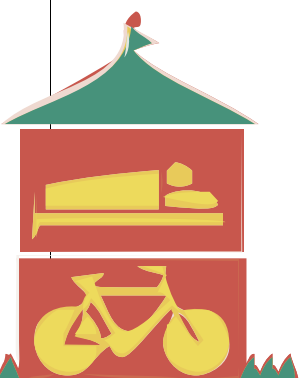
Pellarini Attilio pellariniattilio@tin.it

Schillaci Gianpaolo schillaci.gianpaolo@unicit.it

Spagnolello Giuseppina g.spagnolello@libero.it

Solari Romolo alcedo@tin.it

Vicari Antenore anten.vicari@ciaoweb.it



Gruppi di lavoro alla assemblea annuale del 2006 della FIAB

1. BUONE PRATICHE PER LA CRESCITA DELLE ASSOCIAZIONI.

HANNO

partecipato al gruppo di lavoro rappresentanti di 15 associazioni FIAB, quelle di: Ceparana (SP), Chiaravalle, Cremona, Lodi, Matera, Milano, Napoli, Pordenone, Reggio Emilia, Siena, Trento, Torino, Varese, Verona e Vicenza.

In modo sintetico ecco le conclusioni alle quali siamo pervenuti.

LA PRIMA. Ai fini della crescita del numero di associati, alcuni "strumenti di base" giocano un ruolo fondamentale: è importante adottare il data base Fiab e analizzare le statistiche che il data base rende possibili (andamento mensile delle iscrizioni, delle nuove iscrizioni, dei rinnovi, valutazione del turn over e delle iniziative di maggior successo ...); l'associazione deve avere una sede (aperta il più possibile), un giornale (anche ridotto, anche poco più che un volantino), deve porsi l'obiettivo di pubblicare un programma annuale (che non elenchi solo le uscite turistiche, ma anche le iniziative, i corsi, i momenti di incontro), avere un sito in internet e una mailing list.

LA SECONDA. Le realtà rappresentate nel gruppo di lavoro erano troppo disomogenee per individuare iniziative adatte a soddisfare nello stesso modo esigenze così diverse fra loro. Bisognerebbe (il tema di un futuro "gruppo di lavoro"?) individuare "pacchetti" di buone pratiche diversi a seconda dei destinatari: le piccole associazioni appena fondate e le grandi associazioni che non riescono più a

crescere, le associazioni presenti in realtà dove la bici è già presente e quelle dove la bici è completamente assente ..

LA TERZA. L'associazione deve essere "comunicata" ai soci e ai soci potenziali al meglio possibile. Partendo quindi, secondo le regole della comunicazione efficace, dalle esigenze dei soci. Esigenze comuni a tutti noi, da non sottovalutare, sono, a questo proposito, il nostro bisogno di appartenenza, di riconoscimento e di stima. Ci si deve quindi porre ogni volta la domanda se la nostra sede, il nostro giornale, il nostro volantino, il dato che vogliamo comunicare, il nostro discorso, sono o no anche diretti a soddisfare queste esigenze così diffuse.

LA QUARTA. Bisogna individuare degli indicatori che ci diano il polso della situazione e della visibilità dell'associazione (ovviamente a questo proposito va nuovamente rimarcata l'importanza del data base aggiornato). Che ci dicano "come stiamo andando" e ci aiutino ad individuare le strategie migliori

LA QUINTA. È molto importante pianificare, già dall'inizio dell'an-

no, almeno un evento mensile, il più possibile originale, che dia una visibilità continua all'associazione (un'iniziativa contro il furto, una per promuovere la sicurezza, bim-bimbici, il 22 settembre, una nella ricorrenza della elezione del sindaco per chiedere un bilancio ...). Ogni volta si deve tentare di ottenere spazio sui media locali attraverso conferenze stampa, volantini, raccolte di firme ...

LA SESTA. Non ci sono iniziative risolutive. Per crescere sono necessari impegno e costanza. Ingredienti indispensabili per innescare quegli auspicati processi virtuosi che, moltiplicando il numero dei



soci, facciano aumentare di conseguenza il numero dei soci attivi e quindi le iniziative, la visibilità ... □

Paolo Fabbri

2. INTEGRAZIONE MODALE BICI E MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO

LA piattaforma treno + bici è stata in questi anni la base sulla quale abbiamo lavorato nel confronto con le aziende del Gruppo Ferrovie dello Stato. Alcune cose le abbiamo ottenute, su altre abbiamo registrato una chiusura



totale. Anche in base a positive esperienze locali (progetto lombardo per gli scivoli nelle stazioni, parcheggi bici a Roma, prevista creazione di maggiori spazi bici sui treni dell'Alto Adige, ecc.) ci rendiamo conto che con l'ispirazione di fondo dei principi della piattaforma è ora fondamentale continuare la nostra battaglia coinvolgendo le regioni, le province, i comuni e le altre associazioni. Un primo passo sarà quello di aggiornare la piattaforma ed inviarla alle regioni che, lo ricordiamo, sono titolari del contratto di servizio del trasporto pubblico locale. L'occasione di farlo si presenterà già con il prossimo invio del manuale sul treno + bici.

Le buone pratiche dell'intermodalità verranno poi raccolte in una news letter inviata periodicamente per e-mail a tutti gli assessori regionali ai trasporti, ai mobility manager e ad altri interessati. Questo con lo scopo di far circolare le notizie e tentare di generalizzare le esperienze positive.

Una volta portati a compimento i nuovi progetti i loro risultati positivi, quando applicabili a tutta la realtà nazionale, verranno aggiunti alla piattaforma per tentare la loro estensione al resto del paese.

E' comunque importante in questo processo la presenza nelle regioni di figure FIAB che sappiano dialogare con le locali strutture del Gruppo Ferrovie della Stato in modo corretto ma deciso. □

Romolo Solari

3. ORGANIZZAZIONE E SERVIZI DELLA FIAB

Componenti del gruppo: Marco Gemignani (Roma), Simonetta Bettio (Verona), Alberto Deana (Trieste), Antenore Vicari (Torino), Salvatore Camonita (Catania), Marina Rossi (Lodi), Mario Repetto (Genova).

Al momento attuale la Fiab offre alle associazioni e ai soci Fiab i seguenti principali servizi:

- la circolazione delle informazioni, tramite le circolari interne e la newsletter cartacea, i seminari tematici e i corsi di formazione rivolti ai dirigenti delle associazioni e la pubblicazione di documenti, quaderni, manuali;

- riconoscibilità tramite l'appartenenza alla Federazione e la visibilità delle proprie iniziative e comunicati all'interno del sito www.fiab-onlus.it;

- la possibilità che viene data a tutti i soci di partecipare a tutte le altre

iniziative promosse dalle altre associazioni aderenti e la pubblicità nel sito Fiab delle iniziative cicloescursionistiche più importanti, che vengono pubblicate nel calendario FIAB;

- l'assicurazione Fiab RC ed infortuni che è stata adottata da quasi tutte le associazioni più importanti della Fiab e che è valida soprattutto per le associazioni più piccole che non hanno altro strumento per potersi tutelare e per assicurare ad un costo ridottissimo tutti i loro soci;

- convenzione e un forte sconto con Trenitalia per le gite bici + treno;

- convenzioni con numerose agenzie di viaggio specializzate in cicloturismo e con centinaia di alberghi e strutture ricettive registrate nel servizio Albergabici;

- consulenza legale e per il recupero danni.

Oltre a questi servizi già attivi ed operativi la Fiab nei prossimi mesi offrirà altri vantaggi per le associazioni. In particolare:

- la definizione di una linea di abbigliamento tecnico FIAB che ogni associazione potrà ottenere a prezzi ridotti per i suoi soci;

- la produzione di un programma per la gestione dei dati dei soci, che sostituirà quella attuale;

- l'implementazione del sito con l'aiuto di un professionista che collaborerà con l'attuale titolare.

I partecipanti al Gruppo hanno poi segnalato i servizi che mancano o che si potrebbero migliorare.

Riassumendo:

- Il sito web andrebbe semplificato nella sua homepage, evidenziando la mission della

La Il progetto di legge sul recupero delle ferrovie dismesse

Confederazione Mobilità Dolce (CoMoDo), della quale Fiab fa parte, ha elaborato un importante progetto di legge per la tutela delle ferrovie dismesse. L'importanza decisiva deriva dal fatto che la conservazione dei sedimi ferroviari è il primo indispensabile passo per rendere possibile il loro recupero come vie verdi e itinerari ciclabili (o, in qualche caso, anche per il ripristino del servizio ferroviario). Stiamo lavorando a livello parlamentare e governativo affinché il progetto in questione possa iniziare il suo iter parlamentare. Occorre però in parallelo anche l'appoggio popolare. Per questo sul sito della Fiab abbiamo pubblicato una petizione ai Presidenti dei

due rami del Parlamento da sottoscrivere online. Per un sostegno efficace occorrono migliaia e migliaia di sottoscrittori. E' possibile dunque: a) sottoscrivere personalmente la petizione andando su www.fiab-onlus.it/pefedi/index.htm; b) inserirli, previa richiesta di consenso, i nominativi di amici, parenti, conoscenti; c) chiedere ai webmaster dei vari siti con i quali si è in contatto di fare un link all'indirizzo www.fiab-onlus.it/pefedi/index.htm

Dallo stessa sezione del sito Fiab si può scaricare il modulo con il quale raccogliere le firme su carta in occasione di incontri e raduni, o organizzando apposite iniziative di sensibilizzazione. □

Continua da pag. 4

Federazione ed i vantaggi che hanno chi ne fa parte, con uno spazio destinato alle convenzioni nazionali e locali con i soci.

- Nasce l'idea di raccogliere in un unico sito i meccanici di biciclette, sulla falsariga di Albergabici, e chiamarlo "Riparabici". In questo sito ogni operatore e ogni meccanico potrebbe indicare i servizi che offre ed eventuali sconti e servizi speciali ai soci Fiab.

- Per quanto riguarda il materiale viene segnalata la scarsità di materiale cosiddetto "da banchetto" da distribuire ai soci e agli interessati (opuscoli, adesivi), come anche la mancanza di gadget Fiab a basso prezzo (ad es. semplici bandierine colorate).

- Dare maggiori informazioni alle associazioni sulle adempimenti necessarie per attenersi alle nuove normative sulla privacy.

- Tenere conto dei sistemi operativi "open source" nella produzione dei programmi per la gestione dei database.

Mutterle illustra la situazione organizzativa della Fiab e la situazione delle segreterie, che al momento sono 3. Una è la Segreteria amministrativa e di Presidenza che è nella sede legale in via Borsieri 4 a Milano. In questa sede operano a vario titolo 4 persone che curano la situazione contabile ed amministrativa, coadiuvano il Presidente nelle sue attività e seguono alcune iniziative particolari della Fiab come Bimbibici e la giornata di primavera del FAI. La seconda segreteria è quella Generale di

Mestre in cui una persona cura la gestione del materiale e gli invii alle associazioni. Alla segreteria di Mestre le associazioni devono richiedere le tessere e inviare i fax per la conferma degli avvenuti pagamenti del materiale richiesto. La segreteria Generale collabora strettamente con la Segreteria Organizzativa, che non ha una sede ma è curata da Mutterle che mantiene con strumenti informatici e telefonicamente i rapporti con le associazioni, verifica la situazione delle adesioni, segue l'iter per le nuove adesioni ed è la prima persona a cui i dirigenti delle associazioni si rivolgono per ottenere informazioni su specifiche situazioni operative. La Segreteria Organizzativa cura anche i verbali delle riunioni del Consiglio nazionale e di Presidenza, segue Albergabici e collabora con Gerosa per la gestione di alcune sezioni del sito web.

Tutte le segreterie della Fiab sono state recentemente potenziate per far fronte al maggior carico dovuto alla crescita della Fiab, e lo saranno ancora di più in futuro.

Attualmente l'organigramma della Fiab è composto dal Presidente e da 16 Consiglieri eletti. Nello statuto è previsto il coordinamento tra più associazioni a base regionale o sovra-regionale. I responsabili dei coordinamenti sono invitati permanentemente alle riunioni del Consiglio Nazionale, ma non hanno diritto di voto.

Deana a questo proposito aveva redatto un documento che illustra al



gruppo, in cui propone, tra l'altro, che la figura del Coordinatore Regionale abbia maggiore rappresentatività, in particolare non dovrebbe essere una semplice emanazione delle associazioni locali, ma essere una espressione della Fiab sul territorio, con propri strumenti (leggasi budget specifico), deleghe Fiab (possibilità di verifica e controllo sulle associazioni locali) e peso anche politico (leggasi possibilità di votare in Consiglio Nazionale e/o in assemblea).

Deana, in vista di una probabile prossima modifica dello statuto, redigerà un documento che potrebbe essere il primo passo di un percorso che porti alla condivisione nella Fiab di queste esigenze. □ Michele Mutterle

I servizi per l'infortunistica riservati ai soci della FIAB

È stato esteso a livello nazionale, il servizio già in essere dal 2004 per la Lombardia, che riguarda l'assistenza e consulenza infortunistica finalizzato al recupero delle somme dovute alla persona fisica ed alle cose per tutti coloro che, essendo soci FIAB o che intendano diventarlo, hanno riportato danni alle cose e lesioni alla persona a seguito di incidente stradale od infortunio privato.

Il servizio è gratuito per tutte le attività stragiudiziali, esclusi gli onorari ai medici legali periti o avvocati e altri professionisti comunque regolati da leggi sugli ordinamenti professionali, e ha come

scopo quello di sostenere l'utenza ciclistica, ovvero di quella utenza cosiddetta debole spesso soggetta a vessazioni di vario genere e alla quale, anche in ambito risarcitorio, non viene prestata la dovuta attenzione.

Il servizio si estrinseca attraverso la specializzazione della gestione di fatti attinenti alla sfera della responsabilità civile, nonché l'affiancamento di medici/legali, periti e se necessario di legali, che sono pertanto in grado di offrire un efficace supporto ai soggetti danneggiati per:

1) accertamento delle responsabilità conseguenti ad inci-

dente stradale o a fatto derivante da infortunio;

2) valutazione e liquidazione del danno patito alle cose e alla persona quale è il danno biologico alla integrità psicofisica.

3) pianificazione della procedura tesa alla più sollecita riscossione dell'indennizzo.

Per accedere al servizio contattare il nostro consulente Flavio Turolla presso la sede FIAB di Milano ogni giovedì dalle 16 alle 18 (Tel. 02.69 311 624). Oppure cell. 338.41 34 633 e-mail: flavio-turolla@mclink.it □

CALENDARIO EVENTI, INCONTRI ED INIZIATIVE DELLA FIAB

a cura di Michele Mutterle

07 settembre - Verona

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

per informazioni: info@fiab-onlus.it

08-10 settembre - Siena

PEDALI SULLA FRANCIGENA - 6° ANNO

(maggiori notizie in sito FIAB <http://www.fiab-onlus.it/gite/wingita.php?id=327>)

SARTEANO: le vie degli Etruschi

Tradizionale appuntamento in terra di Siena aperto a tutte le Associazioni aderenti alla FIAB

per informazioni: rik31@tiscali.it

09 settembre - Grisignano di Zocco (VI)

OSTIGLIA CICLABILE, UN TRENO DA NON PERDERE

Convegno sul riuso delle ferrovie dismesse in Italia con particolare attenzione alla situazione della linea Treviso - Ostiglia

per informazioni: segretario.generale@fiab-onlus.it

15-24 settembre - Lombardia

LOMBARDIAINBICI 2006

Verranno organizzati un consistente numero di eventi in tutta la regione ai quali prenderanno parte migliaia di cittadini lombardi in bicicletta.

Lombardiainbici 2006 si svolgerà in concomitanza con la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile e della Esposizione internazionale EICMA del Ciclo.

per informazioni: lombardiainbici@fiab-onlus.it

15-18 settembre Fiera di Milano

ESPOSIZIONE EICMA DEL CICLO

La Fiab sarà presente con uno stand gestito dall'associazione Fiab Ciclobby Milano.

per informazioni: presidente@fiab-onlus.it

21-23 settembre - Carrara

MOBILITY SHOW

La Fiab sarà presente con uno stand alla prima Mostra-Convegno dedicata alle Tecnologie Innovative per una Mobilità Urbana Sostenibile. E' previsto un ricco

programma di convegni sulle politiche della mobilità e dell'ambiente nell'ottica della sostenibilità sociale, economica ed ambientale della mobilità urbana.

per informaz. : <http://www.mobilityshow.it/index.asp>

22-27 settembre - Lungo la Ciclopista del Sole da Mantova alla Val Pusteria

BICISTAFFETTA 2006

per informazioni: info@fiab-onlus.it

12 ottobre - Verona

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

per informazioni: info@fiab-onlus.it

14 ottobre - Verona

SEMINARIO AMMINISTRATIVO PER DIRIGENTI DI ASSOCIAZIONI FIAB

per informazioni: info@fiab-onlus.it

21 ottobre - Bologna presso sale Provincia in via Zamboni, 13

RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

per informazioni: info@fiab-onlus.it

09-12 novembre - Roma

CORSO DI FORMAZIONE RESIDENZIALE FIAB

Il corso di formazione di base che si svolgerà a Roma, si rivolge ai dirigenti ed ai volontari attivi nelle associazioni FIAB, soprattutto a quelle del centro e sud Italia, interessati a sviluppare le proprie conoscenze nel settore del cicloambientalismo; nelle materie connesse; sulla organizzazione della vita associativa.

Durante il corso residenziale esperti della FIAB svolgeranno lezioni e comunicazioni; vi sarà inoltre ampia possibilità per ciascun partecipante di intervenire, discutere e approfondire gli argomenti trattati, oltre che di scambiare esperienze con i relatori e gli altri partecipanti.

per informazioni:

presidente@fiab-onlus.it

16 novembre - Verona

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

per informazioni: info@fiab-onlus.it

25 novembre - Bologna presso una sala della Provincia in via Zamboni, 13

ASSEMBLEA STRAORDINARIA FIAB

per informazioni: info@fiab-onlus.it

26 novembre - Bologna presso una sala della Provincia in via Zamboni, 13

CONSIGLIO NAZIONALE FIAB

per informazioni: info@fiab-onlus.it

2007

01 febbraio - Verona

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

per informazioni: info@fiab-onlus.it

10 febbraio - Bologna presso una sala della Provincia in via Zamboni, 13

RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

per informazioni: info@fiab-onlus.it

31-01 aprile - Ancona

ASSEMBLEA ORDINARIA FIAB

per informazioni: info@fiab-onlus.it

12-15 giugno - Monaco di Baviera

VELOCITY 2007

Centinaia di delegati da tutto il mondo si scambieranno le loro esperienze sulle

più diverse tematiche legate alla ciclabilità.

per informazioni: info@velo-city2007.com oppure

<http://http://www.velo-city2007.com/> □



Progetto di legge lombardo per la mobilità ciclistica

La Regione Lombardia con la legge regionale. 27 novembre 1989, n. 65 fu tra le prime in Italia a dotarsi di una legge per favorire il trasporto ciclistico. A distanza di oltre 15 anni alcuni Consiglieri Regionali (Civati, Cipriano e Squassina) hanno colto l'esigenza di una rivisitazione e di un aggiornamento della materia facendosi promotori del progetto di legge "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica".

Carlo Spreafico, coordinatore dei Consiglieri lombardi Amici della Bicicletta a sua volta si è attivato per far convergere sul progetto tutti i contributi utili a definire

un testo completo ed efficace e a questo scopo ha richiesto anche la collaborazione delle FIAB.

In settembre, alla ripresa dei lavori del Consiglio, alcuni nostri primi suggerimenti saranno oggetto di esame in appositi incontri tra rappresentanti FIAB, coordinati da Alberto Capitano, e i Consiglieri proponenti.

In prima battuta tre esigenze fondamentali sono state messe in luce dalla nostra Federazione:

- la necessità di monitorare lo sviluppo della mobilità ciclistica urbana e del cicloturismo, sia in termini di offerta infrastrutturale

e di servizi essenziali, sia in termini di utenza;

- la necessità che la Regione Lombardia progetti e realizzi direttamente una rete di piste/itinerari ciclabili di livello regionale, con standard qualitativi esemplari, a supporto e modello delle reti di ciclovie provinciali che stanno progressivamente sviluppandosi, non sempre in modo coordinato;

- il riconoscimento del ruolo della FIAB quale associazione di rappresentanza dell'utenza ciclistica e depositaria di competenza tecnica specifica in materia di mobilità ciclistica. □ *Beppe Ferrari*

È

MILANO È BELLA IN BICI

uscito Milano è bella in bici di Anna Pavan, prefazione di Guido Lopez, editrice Meravigli, euro 10.

Il libro raccoglie 25 itinerari alla scoperta di particolari insoliti, curiosi e interessanti di Milano.

Sono una piccola parte degli itinerari ideati per Fiab Ciclobby da Anna Pavan e da lei guidati a partire dal 1998. Pinuccia Carrer, docente di storia della musica presso il Conservatorio Giuseppe Verdi, ha steso i due itinerari di contenuto musicale. La maggior parte delle foto sono di Guia Biscaro.

I 25 itinerari sono a tema. Eccone alcuni titoli:

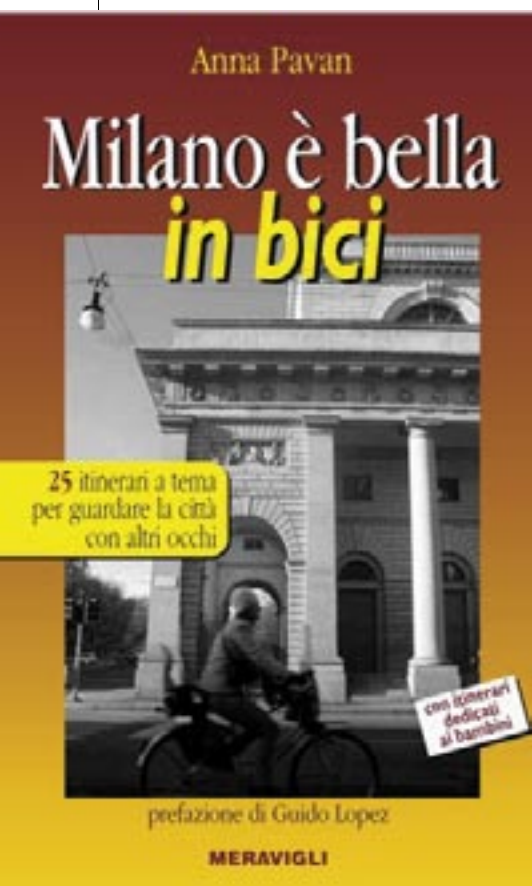
- Ma siamo sicuri di essere a Milano?
- Giochi di putti e angioletti
- Porte, portoni, portali
- Lo sfarzo gioioso del rococò
- La silenziosa fatica delle cariatidi
- L'arte lombarda della terracotta
- L'antica arte del graffito
- Rane, tartarughe, cavalli e altri animali.

Tre itinerari, "Buon divertimento ai bambini più curiosi", sono espressamente dedicati ai più piccoli. L'itinerario più originale ci sembra quello che conclude la rassegna: si intitola "il più bel..." ed è un'antologia delle cose più

belle di Milano, nel loro genere: il comignolo più bello, il più bel pavimento...

Milano è bella in bici non è la classica guida ai monumenti cittadini. È un piacevolissimo e originale libriccino, in cui Anna Pavan, con stile garbato e scherzosamente lieve, invita a osservare e godere dalla sella di una bicicletta quello che tutti i giorni ci scorre davanti, cogliendo i particolari più minuti e gustosi che non vediamo per troppa fretta. Come dice Guido Lopez nella prefazione al libro: "Portandovi dietro le pagine, vi renderete conto della quantità e qualità di particolari che normalmente ci sfuggono, impegnati come siamo tutti nel daffare del vivere".

La pubblicazione di questo libro fa parte del progetto RIBICI - La bicicletta come vettore di qualità ambientale urbana, coordinato da Fiab Ciclobby con la partecipazione di +BC, IRS (Istituto per la Ricerca Sociale), Legambiente Lombardia e Politecnico di Milano. È sostenuto da Fondazione Cariplo. □





LA GUIDA PIÙ ATTESA DAL PUBBLICO DEI CICLOTURISTI

400 km

pedalando in un paesaggio montano dal Brennero fino al lago di Garda, attraverso città d'arte e luoghi di alto interesse naturalistico.

Con diverse variazioni suggerite e tutte le informazioni naturalistiche, storico-artistiche e sui servizi e l'ospitalità dei luoghi toccati.

La tanto attesa guida alla Ciclopista del sole è finalmente una realtà: il progetto elaborato dalla FIAB che unirà il Passo del Brennero con la Sicilia attraverso piste ciclabili e piste adatte al diporto ciclistico è diventato un libro, anzi, tre. Nel primo volume sono descritti i primi 250 km del percorso principale dal Passo del Brennero a Peschiera del Garda. Sono anche tracciate diverse varianti che toccano Merano, Caldaro, Riva del Garda e Verona per complessivi 400 km descritti, illustrati, cartografati e corredati delle informazioni di base su servizi e ospitalità utili al cicloturista. Le ciclabili delle province di Trento e Bolzano sono le grandi protagoniste di questa prima tratta, unitamente al paesaggio montano delle Alpi atesine e alle dolci colline del Garda. Tra natura e arte un percorso cicloturistico che non ha rivali, adatto ai singoli e alle famiglie

COLLANA: Cicloguide 3

TITOLO: Ciclopista del sole vol.1. Dal Brennero al lago di Garda e Verona

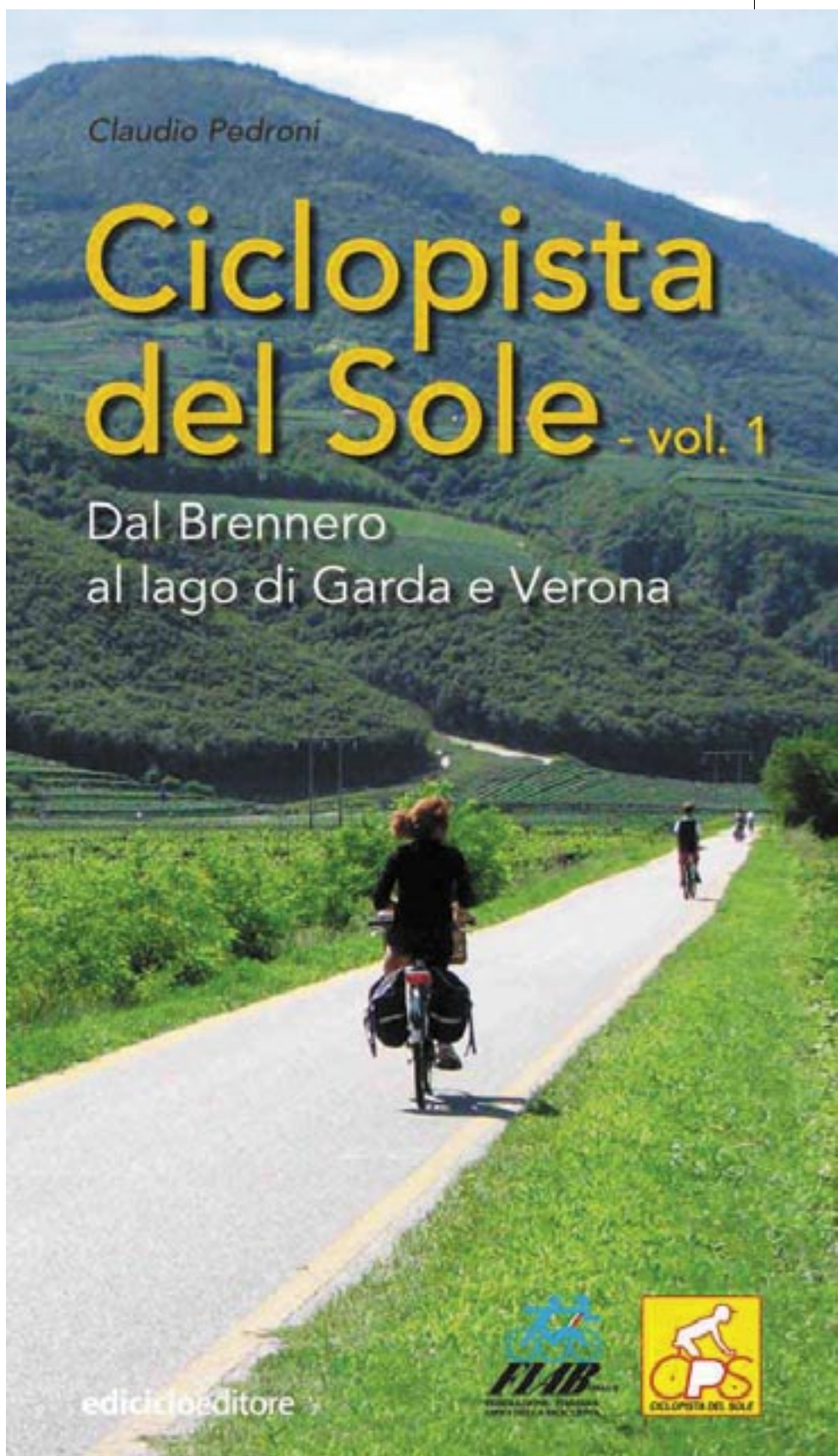
AUTORE: Claudio Pedroni

A CURA DI: FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta

CARATTERISTICHE GENERALI: formato 10,5x20,5cm, legatura a spirale e copertina plastificata

PAGINE: 100 provvisorie PREZZO: 13,00

isbn: 88-88829-32-6 in libreria da: settembre 2006 □



Scoprire il Lodigiano in bicicletta

UNA NUOVA PUBBLICAZIONE FIAB

Ciclotodi-FIAB, la dinamica associazione FIAB di Lodi, ha realizzato una cartografia dei percorsi in bicicletta nel Lodigiano, disponibile presso la sede di Ciclotodi-FIAB.

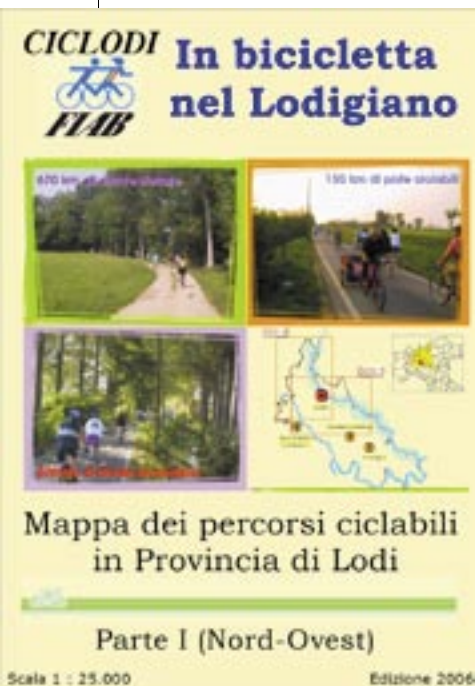
La pubblicazione è stata curata dai soci Stefano Caserini e Francesca Cella, che hanno realizzato la veste grafica e cartografica. I percorsi, sulle piste ciclabili provinciali, in strade poco trafficate e strade sterrate e sentieri campestri, sono il frutto del lavoro di verifica di una ventina di soci Ciclotodi-FIAB. La mappa contiene inoltre indicazioni per raggiungere in bicicletta i beni architettonici, storici e ambientali della Provincia, selezionati

dallo storico lodigiano Ercole Ongaro, nonché l'elenco delle strutture ricettive, agriturismi e dei riparatori di biciclette.

Con queste mappe dei percorsi ciclabili, Ciclotodi-FIAB cerca di soddisfare le tante richieste che negli scorsi anni sono arrivate dai soci della nostra Associazione sulla necessità di informazioni sui percorsi per la bicicletta nel Lodigiano. Il lavoro volontario dei soci ha permesso di raggiungere un risultato di grande valore, uno strumento prezioso per quanti vogliono scoprire il territorio lodigiano in bicicletta. Ciclotodi-FIAB, associazione FIAB che da 4 anni promuove l'uso della bicicletta come mezzo di svago e di trasporto urbano, spera con queste mappe di aiutare i tanti che vogliono avvicinarsi ad una delle forme di turismo e di svago più compatibili con l'ambiente. La pubblicazione è quindi un invito a venire nel Lodigiano, per scoprirne i paesaggi ancora di grande pregio, le tante strade e stradine che portano a contatto con la natura, in un ambiente fatto di colori e di silenzi in cui la bicicletta fa sentire "a casa".

Le mappe, una per la parte Nord-Ovest e una per la parte Sud-Est della Provincia, sono distribuite da FIAB al costo di 4 Euro l'una, 7 euro la coppia.

Per informazioni: mappe@ciclotodi.it; 339 1688960
Pina Spagnolello Presidente di Ciclotodi-FIAB . □



NATURA D'ACQUA

ITINERARI CICLOTURISTICI LUNGO IL PO

È uscita, nelle edizioni Diabasis, la guida Natura d'acqua. Itinerari cicloturistici lungo il Po. L'autore è Albano Marcarini, urbanista, cartografo, viaggiatore a piedi e in bicicletta. Appassionato compilatore di guide e libri di viaggio, che, si può dire, da sempre si è dedicato all'esplorazione geografica.

È una guida agevole e culturalmente accurata legata al fiume Po, che costituisce elemento distintivo e identificativo di un'ampia fascia territoriale che attraversa numerose Province e un numero elevatissimo di Comuni. Vengono proposti dodici itinerari ciclo-turistici alla scoperta della natura, del paesaggio e delle peculiarità storico-artistiche del territorio da esso lambito. Una guida che mette in rete dunque più Province con le loro specificità, nella comune ottica di valorizzazione e promozione dell'area unitaria del Basso e Medio Po, al servizio delle famiglie e del ciclista appassionato.

Il formato abbastanza piccolo, quasi tascabile, consente al viaggiatore di utilizzare la guida durante i percorsi. Un ricco apparato iconografico tra foto e acquerelli dell'autore arricchisce la lettura. A corollario alcune indicazioni sulla civiltà ospitale (luoghi di ristoro

e di pernottamento, riferimenti di musei, centri culturali e naturalistici...).

Gli itinerari descritti sono i seguenti:

1. Terre di confine fra Piacentino, Pavese e Lodigiano
2. Terre murate e verdi campagne nel Basso Lodigiano
3. I canali e i navigli delle terre cremasche
4. Delizie d'acque nelle terre dei Farnese
5. Nelle terre della Bonifica Bentivoglio
6. Nell'Isola del Polirone
7. Le valli e i dossi della Bassa Modenese
8. Nell'alto Polesine, fra ville e canali
9. Lungo le sponde del grande fiume
10. Il delta ferrarese
11. Punte e valli fra Ravenna e Sant'Alberto
12. Pinete e saline fra Cervia e Ravenna

Albano Marcarini, Natura d'acqua. Itinerari cicloturistici lungo il Po, Edizioni Diabasis, Reggio Emilia, 2006, pp. 204, illustrazioni 90, formato 14x21, prezzo di copertina 14euro. □

Segnaletica sulle piste ciclabili della Provincia di Milano

SPESSE

ci accorgiamo dell'esistenza vicino a noi di percorsi ciclopedonali, perché notiamo la presenza di allegri ciclisti domenicali che pedalano al fianco della nostra automobile. Ecco che allora ci chiediamo da che parte abbia inizio tale pista e cerchiamo di capire come fare per raggiungerla.

In effetti, il problema della poca segnalazione sul territorio dei percorsi protetti non è cosa di poco conto. Soprattutto è svantaggioso, una volta intrapresi dei percorsi, trovarsi soli e smarriti al loro interno perché non si sa dove potrebbero condurre, oppure perché non si sa quanti chilometri mancano prima di arrivare in un centro abitato.

All'interno della convenzione intercorsa tra la Provincia di Milano e la Fiab, un punto, in particolare, riguardava l'esigenza di dotare di adeguata segnaletica alcuni percorsi ciclopedonali milanesi.

In esso era chiesto lo sviluppo

di un progetto di segnaletica da installare sui percorsi lungo il Naviglio Martesana, lungo il canale Villoresi e sul tratto di competenza provinciale del percorso parallelo al Naviglio Grande.

Il compito è stato affidato dalla FIAB a Claudio Pedroni, il quale si è avvalso della collaborazione di due giovani architetti, Simona Niada e Leila Sassi, che hanno sviluppato la loro tesi di laurea sul sistema ciclopedonale dei laghi varesini, nella quale hanno affrontato anche gli aspetti della segnaletica.

Il lavoro richiesto dal Settore Parchi e Mobilità della Provincia di Milano, ha previsto la stesura di un manuale di facile consultazione per le amministrazioni territoriali, il cui obiettivo è stato quello di rendere più agile, per gli "addetti ai lavori", la scelta del tipo di cartello da installare in determinate situazioni: per esempio quale segnale posare in ambito urbano piuttosto che in

ambito extraurbano, quali sono i segnali compatibili con il Codice della Strada e quindi posizionabili su tratti promiscui ai veicoli e alle bici, e quali sono gli appositi segnali per i ciclisti posizionabili sui tratti riservati a loro.

Contemporaneamente è stato eseguito un rilievo puntuale sui suddetti tratti ciclabili per individuare i punti precisi di installazione della segnaletica e per determinare il tipo di cartello da posare. La scelta è stata fatta valutando quali paesi o città il percorso permette di raggiungere, quale servizio pubblico e attrazioni storico-artistiche sono possibili da raggiungere grazie al percorso, quali potevano essere i punti di interscambio tra più percorsi ciclabili.

La fase successiva di questo lavoro sarà quella della redazione del progetto esecutivo della segnaletica utilizzata, che vedrà ancora impegnata la Fiab e i suoi preziosi collaboratori. □

CICLOVIA DESTRA PO DA FERRARA AL MARE

DOPO IL SUCCESSO DI "CICLOVIA DEL DANUBIO" UNA NUOVA GUIDA DEDICATA AL FIUME PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA, IL PO.

UN PERCORSO A PEDALI LUNGO LA DESTRA PO DA STELLATA ALLA FOCE.

125 KM DI PISTA CICLABILE A PORTATA DI TUTTA LA FAMIGLIA, BAMBINI COMPRESI.

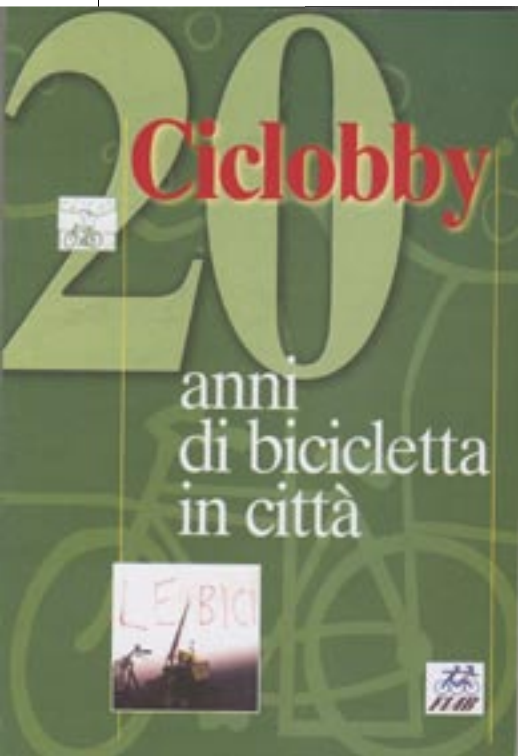
ATTRAVERSO UN AMBIENTE NATURALE AFFASCINANTE E BORGHI ANTICHI

TUTTI DA SCOPRIRE.

Il Po è il fiume nazionale italiano, quello che caratterizza la nostra penisola, che ne raccoglie sentimenti e umori e li trasporta dal Monviso fino al mare. È un fiume storico, esaltato da Bacchelli nell'epopea padana, con un epilogo - il delta nell'Adriatico - dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. La migliore prospettiva del suo corso si ha viaggiando in bicicletta lungo i suoi massicci argini, grazie alla pista ciclabile predisposta dalla provincia di Ferrara sulla Destra Po, tratto che collega la cittadina di Stellata con Gorino Ferrarese, fino ad arrivare alla foce del fiume. Si tratta di 125 chilometri di percorso ciclabile attraverso ambienti naturali unici (boschi, valli salmastre, valli d'acqua dolce, dune, spiagge), borghi antichi e prestigiose città d'arte come Ferrara. Un tragitto articolato e suggestivo lungo un fiume ricco di storia, di cultura, di specialità gastronomiche, di suggestioni letterarie e cinematografiche, di sollecitazioni naturalistiche. Consigliabile a tutta la famiglia, bimbi compresi. □



CICLOBBY, L'ASSOCIAZIONE FIAB DI MILANO, HA COMPIUTO VENT'ANNI



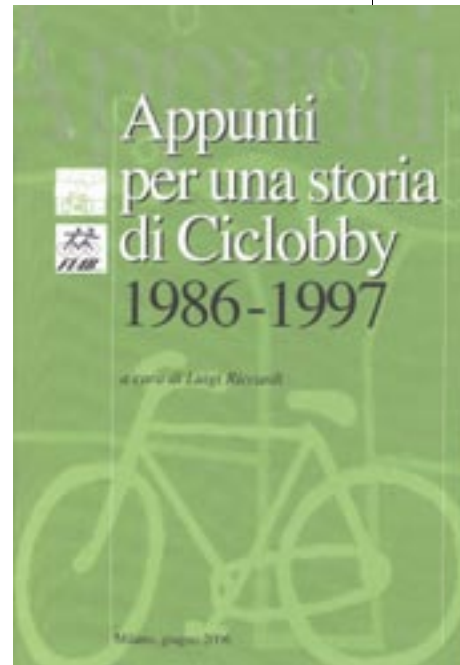
L'anniversario

dei primi vent'anni di vita di Fiab Ciclobby sono stati festeggiati in vari modi. Per l'occasione, sono uscite anche due pubblicazioni, delle quali si riportano qui le copertine:

- Appunti per una storia di Ciclobby 1986 – 1997, a cura di Luigi Riccardi
- Ciclobby 20 anni di bicicletta in città, autori vari

Le due pubblicazioni non hanno un intento meramente celebrativo, ma, cogliendo l'occasione dell'anniversario, documentano le più significative iniziative e azioni dell'associazione Fiab di Milano.

Chi fosse interessato a ricevere copia in omaggio, può rivolgersi a Seg. Fiab Ciclobby, Via Borsieri,4 – 20159 Milano. Tel/fax 02.69 311 624 e-mailciclobby@associazioni.milano.it □



Pedali lungo il fiume

C'ERA

una volta..... un paese della bassa valle dell'Esino, Chiaravalle, famosa o meglio conosciuta, per due motivi: per aver dato i natali a Maria Montessori (quella delle Mille lire) noto medico e pedagogista del '900 e per un motivo fondamentale per la crescita di questa comunità: la manifattura tabacchi.

Ma torniamo alla favola..... verso la fine del secondo millennio un gruppo di amici decise di far tornare a vivere il fiume, nei ricordi dei più vecchi il fiume era la colonna sonora ai tanti racconti: le donne che andavano a lavare le lenzuola, i contadini che portavano pecore e mucche ad abbeverarsi, ma anche mio padre che suonava la fisarmonica al 1° maggio, mia madre che cantava, i bagni, i tuffi dal ponte, le passeggiate in bici fino al mare.

Poi il fiume non è più stato così: vegetazione amazzonica, canne, arbusti, rovi e la strada scomparsa, non era più quel posto magico color seppia dei racconti, ma una barriera da superare; bisognava rimboccarsi le maniche. Ritornare al mare in bici lungo il fiume.

Negli otto anni che passarono fra progettazione e inaugurazione il gruppo di amici che da adesso si sono organizzati nell'associazione BICIPIU', hanno promosso incontri, tavole



rotonde, hanno pubblicato libri sulle testimonianze, corse con faldoni pieni di carte da un'amministrazione all'altra: "non vi preoccupate giovanotti fra poco avrete la vostra pista ciclabile..... a primavera partiremo con i sopralluoghi..... stiamo preparando gli espropri.....".

E' trascorse molto tempo, o meglio, molta acqua è passata sotto il ponte, ma niente di nuovo; una mattina, preso il coraggio a due mani, attacchiamo, armati di falci, zappe, vanghe, per dare un'idea come nel poster del film "Novecento", cominciamo i lavori della pista ciclabile, tagliamo circa 50 metri di vegetazione e inevitabile arrivò la denuncia, per adesso verbale, amichevole del Comune un po' meno del Demanio; tornammo a casa bastonati, ma felici, sicuri di aver mosso qualcosa di grosso.

Qualche tempo dopo una grossa macchina iniziò i lavori, i nostri amici, increduli seguivano i lavori, praticamente continuavano a rompere..., collaboravano, consigliavano...e poi l'inaugurazione, bagno di folla, una pedalata proveniente da Falconara si unì a quella dei chiaravallese, migliaia di persone, il suono di campanelli, il vocio dei bambini, avevamo colorato il fiume.

Chi passa adesso lungo il Percorso ciclabile Chiaravalle-Rocca Priora vedrà un punto sosta con due panchine e un tavolo, l'abbiamo costruito in una giornata d'inverno con legno di recupero e vino novello, l'altro giorno c'erano seduti due anziani, un uomo e una donna..... e ho sentito la fisarmonica. Adesso il gruppo BICIPIU'-FIAB ha una Convenzione con il comune per la manutenzione delle piste ciclabili, siamo piaciuti come disboscatori, e questa non è una favola. □

Massimo Cerioni

LOMBARDIAINBICI 2006

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E ACCESSORI

Dal 14 al 24 settembre 2006 si svolgeranno in tutta la Lombardia una serie di eventi dedicati alla bicicletta nell'ambito di un contenitore denominato Lombardiainbici. La Regione Lombardia promuove e sostiene Lombardiainbici il cui coordinamento è affidato alla FIAB. Sono sostenitori dell'iniziativa anche la Provincia di Milano, ANCMA e Comieco. Vi partecipano una molteplicità di soggetti, associazioni, enti e istituzioni.

Ci saranno gite, spettacoli teatrali, presentazioni di libri, seminari, accompagnamenti casa-scuola, bike pooling casa-lavoro, eventi culturali. Tutto rigorosamente in bici e per la bici e la mobilità sostenibile.

Per il catalogo degli eventi rivolgersi a: FIAB onlus - Via Borsieri, 4 - 20159 Milano - tel/fax 02.69 311 624 e-mail: lombardiainbici@fiab-onlus.it Consultare il sito della FIAB: www.fiab-onlus.it

Il periodo scelto per Lombardiainbici, volutamente, coincide con la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile e con l'Esposizione Internazionale del Ciclo e Accessori. L'Esposizione (www.eicma.it) si svolgerà dal 15 al 18 settembre presso i padiglioni della nuova Fiera a Rho-Pero. Ci sarà, come di consueto, anche uno stand della FIAB (Padiglione 24, Stand D4).

L'ingresso all'Esposizione è gratuito per le donne, come per i bambini da 0 a 6 anni. Riduzione da 7 anni a 14 anni.

Gli Amici della Bicicletta della Fiab di Verona al Tocatì

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIOCHI IN STRADA

Dal 22 al 24 settembre 2006 si terrà a Verona la quarta edizione del Tocatì, il Festival Internazionale dei Giochi in Strada che si svolge nel centro storico di Verona, per l'occasione chiuso al traffico e trasformato in un grande campo gioco di suggestiva bellezza.

Ci saranno giochi semplici e antichissimi come la lippa, le biglie o i birilli, giochi per squadre di giocatori esperti, giochi per principianti; ci saranno laboratori di antichi giochi, concerti di musica, spettacoli di aquiloni, incontri e mostre dedicati a tematiche ludiche.

L'Associazione FIAB - Amici della Bicicletta di Verona aderirà anche quest'anno alla manifestazione perchè ne condivide la filosofia e gli obiettivi: cioè la riappropriazione degli storici spazi cittadini che, liberati dalle automobili, tornano ad essere vissuti a misura d'uomo.

Nell'ambito del Tocatì gli AdB proporranno due cacce al tesoro serali, una per adulti il venerdì e una per famiglie il sabato, alla scoperta degli angoli nascosti della città utilizzando la bici, mezzo privilegiato di spostamento nel centro storico.

Inoltre venerdì 22 settembre arriverà a Verona la Bicistaffetta FIAB, che ogni anno percorre le strade d'Italia per promuovere la realizzazione della rete ciclabile nazionale. Assieme agli staffettisti della FIAB si potrà partecipare a Verona by bike by night, la bicicletta notturna aperta a tutti che permetterà di scoprire e godere il fascino di una città che ha duemila anni di storia

e che li mostra tutti nei

suoi vicoli, nelle sue case, nei suoi edifici, nelle sue piazze, nei suoi angoli più nascosti.

Sabato mattina la Bicistaffetta ripartirà verso Rovereto accompagnata da tutti coloro che vorranno partecipare a una bicicletta verso la Val d'Adige.

Sarà doveroso per la FIAB veronese guidare gli staffettisti a ripercorrere le vie e le piazze più suggestive del centro storico per rivederle alla luce del giorno.

Sono previsti treni speciali per viaggiatori con bici al seguito dalle principali direttrici, con lo scopo essenziale di scoraggiare gli spostamenti in automobile e favorire quelli su rotaia e in bicicletta.

Il Tocatì sarà quindi un'ottima occasione per una gita a Verona, centro di arte, storia, e cultura; si avrà inoltre la possibilità di vivere la città in maniera diversa, partecipando ad una serie di manifestazioni che, promuovendo la socializzazione, l'aspetto ludico e la memoria, costituiscono momenti scelti che danno serenità al nostro vivere.

Ulteriori informazioni sul sito del Tocatì, www.tocati.it o della FIAB - Amici della Bicicletta di Verona, www.amicidellabicicletta.it □

Simonetta Bettiol



ELOGIO DELLA BICICLETTA

QUANDO VEDO, SOPRATTUTTO FUORI CITTÀ, GENTE IN BICICLETTA, MI SI ALLARGA IL CUORE. È PER FORTUNA NE VEDO SEMPRE DI PIÙ. NON MI RIFERISCO TANTO AI CICLISTI SPORTIVI CHE QUANDO SI MUOVONO IN GRUPPO METTONO PAURA ANCHE ALLE AUTO, E NEANCHE A QUELLI SU MOUNTAIN-BIKE CHE FANNO INCREDIBILI ACROBAZIE SUI SENTIERI DI MONTAGNA, MA PROPRIO A TUTTI GLI ALTRI, A QUELLI CHE USANO TRANQUILLAMENTE LA BICICLETTA, MA SOFFRONO A PEDALARE CON LE MACCHINE CHE GLI SFRECCIANO ACCANTO. QUESTI SONO I CICLISTI CHE SENTO VICINO.

Prima di tutto vedo delle persone anziane, abituate da sempre alla bici. E in tutte le stagioni.

Mi sorprendono le signore che, senza guanti, senza niente in testa, calze fini ai piedi vanno imperterrite, sopra o sotto zero. O con una mano impegnata con l'ombrello, quando piove.

Poi penso alla mia generazione che ha vissuto lo sviluppo dell'auto del dopoguerra e che dai 18 anni in su è stata esclusivamente motorizzata, salvo riscoprire la bici una volta andata in pensione.

E avete mai incrociato delle coppie dai capelli brizzolati che, carichi di borse, trafelati e sorridenti, arrancano lungo interminabili strade, magari su un tandem, magari provenienti dall'estero?

Un meritato richiamo va poi alle giovani famigliole, il papà davanti con i rifornimenti, il figlioletto con bici e caschetto al centro, la mamma orgogliosa in coda, che riescono nonostante tutto a muoversi su strada.

E infine vedo allegri, variopinti, chiassosi e quasi disciplinati gruppi in bicicletta, di gente di tutte le età che, grazie all'attività di meritevoli associazioni di amici della bici, come "aruotalibera" di Pordenone cui appartengo, compiono escursioni giornaliere o viaggi turistici anche di molti giorni, con tappe e pernottamenti, portandosi dietro tutto l'occorrente.

Già perché l'andare in bici ti fa entrare in un altro pianeta. Auto permettendo. Ai "miei" ciclisti, auto, pullman, articolati e camion con rimorchio fanno passare la voglia di andare in bici. Anziché rilassarti, sei sempre in attesa della macchina che ti supererà e che ti stringerà, perché in quel momento sopravviene un altro automezzo. Certamente si possono percorrere an-

che tratti stradali trafficati. Ma sia ben chiaro, è una sofferenza ed è un rischio.

E' ben vero che la bicicletta, come dice il Codice della Strada, ha gli stessi diritti e doveri degli altri mezzi motorizzati, ma il ciclista occupa uno spazio irrisorio nella carreggiata ed è troppo lento per essere preso in seria considerazione. E poi è chiaramente un rompiscatole. Si deve quindi porre molta attenzione a non avere incertezze nella guida e a non fare manovre che possono risultare imprevedibili ai ruggenti automezzi in transito. E allora come e dove trovare il paradiso perduto?

Ci sono le piste ciclabili, bellissime ma desolatamente poche e su brevi tratti.

Il ns territorio tuttavia possiede anche stradine poco o nulla trafficate. E poi ci sono strade bianche, sterrate, carrarecce, viottoli, argini di fiumi, dove al massimo ci sono buche, pozzanghere e pietrisco. Finalmente non c'è traffico, l'ambiente circostante ti avvolge.... e sei arrivato su un altro pianeta.

Andare in bici ti dà sensazioni nuove e gratificazioni.

Fai attività fisica, viaggi lento e godi delle piccole cose disseminate sul tuo percorso, sviluppi l'attenzione e il rispetto per l'ambiente, senti progressivamente di poter dominare le distanze, sei gratificato dai chilometri conquistati con le tue sole forze, capisci che si può fare un turismo diverso, non inquinare e non consumi carburante, fai intravedere agli automobilisti com'è bello andare in bici, e infine, porto a spasso il bambino che è in me come in una folgorante vignetta di Altan, lui così risponde alla moglie che gli chiede dove va con la bici.

Non ci vuole chissà che abilità alle spalle. Conosco uno che ha in-

cominciato tardissimo con la bici, non sa andare senza mani, non sa pedalare sollevato sulla sella, non sa salire e scendere in corsa, eppure si sente molto gratificato, anche quando conclude una salita a piedi e spingendo la bici.

Non occorre essere dei draghi. Mentre gli sportivi corrono a 30 km all'ora, il cicloturista va a 15, e vi posso assicurare che è tutto un altro sforzo. (La potenza da erogare va col cubo della velocità).

Naturalmente ad un certo punto si può essere molto stanchi, si può forare la gomma, può venire un temporale, ma in fondo tutto si svolge in un'altra dimensione.

Non posso concludere questo (sperticato) elogio dell'andar in bicicletta, senza sottolineare i problemi del traffico motorizzato, dell'inquinamento ambientale, della mortalità sulle strade, dell'invasione dell'auto, della invivibilità dei centri abitati.

Ed ecco che i ciclisti si trovano impegnati in una battaglia di grande civiltà. Le associazioni come "aruotalibera" sono in prima linea. Usare la bici in città, e non usare l'auto, per dimostrare che si può e con quali vantaggi. Farsi interlocutori delle Amministrazioni Pubbliche per sollecitare piste ciclabili, interventi di moderazione del traffico, iniziative per favorire e incentivare l'uso della bicicletta. La bicicletta come mezzo di trasporto ideale per la città vivibile.

Su questi problemi, quelli che vanno in bici diventano anche intransigenti e combattivi, per cui...

QUANDO VEDRETE PASSARE UN CICLISTA TRASOGNATO, NON FIDATEVI DEL SUO ASPETTO INOFFENSIVO E BONARIO: STA PREPARANDO LA CONQUISTA DEL MONDO. □ Sergio Tassotti

UNA FERROVIA...A PIEDI E A PEDALI

Ridare

vita alla vecchia ferrovia Grandate- Malnate: non perché tornasse a essere percorsa da sbuffanti vapore o sferraglianti locomotori, ma perché potesse diventare regno di pedoni e ciclisti. Era questo, da tempo, il sogno degli lubilantes, volontari comaschi impegnati dal 1996 nella valorizzazione degli antichi percorsi, nella promozione della mobilità dolce e nella tutela dei viandanti.

Nel corso degli ultimi due anni si sono così svolte conferenze, sopralluoghi lungo il percorso, manifestazioni con la partecipazione di Ciclocittà Fiab di Varese, azioni di coinvolgimento dei Comuni interessati al percorso il cui risultato concreto è stato il protocollo di intesa che lo scorso 14 ottobre 2005 ha sancito un patto di collaborazione fra lubilantes e comuni firmatari (Grandate, Villa Guardia, Lurate Caccivio, Olgiate, Albiolo e Malnate), finalizzato ad avviare fattivamente le procedure necessarie al recupero del vecchio tracciato ferroviario come percorso prima pedonale e poi, in secondo tempo, ciclabile. Primo passo, fondamentale, la realizzazione di un progetto preliminare, per cui lubilantes sta cercando finanziamenti.

Naturalmente, il recupero di questa linea ferrata, che ha l'obiettivo di trasformarla in un percorso

COMODO

pedonale e ciclabile, porrà ovviamente numerose questioni di ordine economico e organizzativo,

ma è certo che una simile iniziativa non mancherà di portare al territorio un importante ritorno turistico, culturale e socioeconomico. Appare evidente che la permanenza di un tracciato ferroviario, benché non più percorso da treni da decenni, in un territorio ricco di testimonianze storiche, costituisce per tutta la collettività un inestimabile patrimonio che merita di essere recuperato e valorizzato, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. È questa la sfida su cui lubilantes proseguirà il proprio impegno.

Per la soluzione degli inevitabili problemi tecnici ed economici sarà indispensabile la collaborazione degli enti comunali e provinciali interessati dal percorso. Ma lubilantes è convinta che il futuro viaggiatore di questa greenway potrà trovare numerosi e molteplici motivi di interesse e di attrazione, contribuendo sensibilmente alla riscoperta e allo sviluppo di risorse dimenticate del territorio comasco.

Per inform.: Ambra Garancini – Presidente lubilantes
Organizzazione di Volontariato Culturale ONLUS
Via Vittorio Emanuele II° n. 45 22100 Como
tel. 031 279684 fax 031 265545 www.iubilantes.it

Salisburgo, paradiso dei ciclisti

A SALISBURGO – dal 19 al 24 settembre prossimi – si svolgeranno i campionati del mondo di ciclismo su strada. Una presentazione di questi campionati e dei luoghi dove si svolgeranno si è tenuta lo scorso maggio nello splendido Castello di Hellbrunn, nella città di Mozart, del quale quest'anno, come è noto, ricorre il 250° anniversario della nascita.

Nell'occasione, ai partecipanti alla presentazione è stata offerta l'opportunità di percorrere in bicicletta alcuni tratti della pista ciclabile di Mozart (da Salisburgo a St. Gilgen sullo splendido lago omonimo) e della pista ciclabile dei Tauri (il cui punto di partenza sono le cascate di Krimml, nel Parco nazionale Alti Tauri).

E' stato possibile anche percorrere le strade dove si svolgeranno

i campionati del mondo, a nord della città verso i laghi, vicinissimi tra loro, di Obertrumer, Graben e Matt.

La rete di piste ciclabili del Salisburghese si estende per 5.000 chilometri, comprendendo anche i percorsi in mountain bike. La sola rete interna alla città dei principi vescovi – lungo il fiume Salzach e che permette di percorrere piazze e vicoli del centro barocco – si estende per 160 chilometri.

Le piste sono ben segnalate; le strutture alberghiere per ciclisti sono numerose, per tutte le categorie di prezzo e ben riconoscibili (bandierina verde e rossa con la scritta Radfahrer Willkommen, benvenuti ciclisti). Anche il materiale cartografico in scala 1:50.000 è di buona qualità e facilmente reperibile.

Il successo cicloturistico di quest'area non è mancato: il 25 per cento degli ospiti estivi del Salisburghese va in questo territorio proprio per fare vacanze in bicicletta; mentre un altro 20 per cento dichiara di pedalare volentieri durante il suo soggiorno. *L. Riccardi*

Per ulteriori informazioni: www.salzburgerland.com Salzburgerland Tourismus Gesellschaft A-5300 Halwang bei Salzburg Wiener Bunderstrasse 23 – Postfach 1 Tel. +43.662.6688.30 o 21 fax +43.662.6688.66 m.m.eilinger@salzburgerland.com m.baier@salzburgerland.com □



SALZBURG

Ciclobby Milano
 eQIBici Lissone (MI)
 SegrateCiclabile Segrate (MI)
 Ciclostinati - AdB Peschiera Borromeo (MI)
 Ciclodi-FIAB Lodi
 Monzainbici Monza
 A.RI.BI. Bergamo
 Amici della Bici Corrado Ponzanelli Brescia
 Ciclocitta` Varese
 Amici in Bici Cardano al Campo (VA)
 Pedaleggiando Sorico (CO)
 Amici della Bicicletta Mantova
 Ruote in Libertà' Ostiglia (MN)
 Biciclettando Cremona
 Fiab Pavia

Amici della Bicicletta Verona
 AdB Verona (sezione di S. Bonifacio)
 AdB Verona (sezione di S. Giovanni Lup.)
 Amici della Bicicletta Mestre (VE)
 G.I.S. Ciclisti e Pedoni Mirano (VE)
 Pedaliamo per la vita-AdB Vigonovo (VE)
 Vivilabici San Donà'di Piave (VE)
 Amici della Bicicletta Padova
 A.D.M. Bike Team Cittadella (PD)
 Amici della Bicicletta Teolo (PD)
 Tuttinbici FIAB Vicenza
 Liberalabici S.Lucia di Piave (TV)
 Amici della Bicicletta Belluno
 Fiab Amici della Bici Rovigo

Bici & Dintorni Torino
 Amici della Bici Novara
 Bicingiro Cuneo
 Associazione ciclistica
 Ij'Npaotà' Saluzzo (CN)
 Bike&Camping
 Langhe e Roero Bra (CN)

